

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Calabria: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 25 — UFFICI DI Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 48 — TELEFONO Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 153

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per m. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessione esclusiva Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

Conto Corrente con la Posta

Domenica 17 Marzo 1935 Anno XIII

Foto Anno 17 — Num. 66

Il Duce presiede a Palazzo Venezia la Corporazione della carta e stampa

L'ordinamento dell'Istituto per gli scambi con l'estero

ROMA, 16 marzo
Si è riunita oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Corporazione della carta e della stampa, con l'intervento dei Ministri della Giustizia, dello Finanziario, dei Lavori Pubblici, del Segretario del Partito e del Sottosegretario di Stato alle Corporazioni alla Stampa. Propaganda, alla Giustizia, allo Finanziario, all'Agricoltura, nonché dei Presidenti delle Confederazioni dei Lavori di lavoro e dei lavoratori interessati, del Presidente dell'Istituto nazionale per gli scambi con l'estero e del presidente della Società italiana autori ed editori, dei rappresentanti delle amministrazioni statali del Consiglio Nazionale delle Ricerche e di alcuni esperti dei ramii produttivi rappresentati.

Il Duce, salutato da un vibrante « Noi li da parte dei presenti, ha aperto la seduta a posto in discussione l'argomento iscritto all'ordine del giorno, relativo alla disciplina dei rapporti economici attinenti alle industrie grafiche. Hanno preso le parole Moneta, Micheli, Fontanelli, Ricci, Manera, Cagneslatti, Farina, Cini, Eliseo.

Il Duce ha classificato l'ampia ed interessante discussione intitoluta, mettendo in rilievo alcuni attuali aspetti economici dell'arte grafica e ponendo in evidenza le particolari gradi di capacità richiesti agli operatori grafici dalla natura stessa della loro prestazione. Egli ha segnalato l'opportunità che anche nella industria grafica i rapporti economici possano essere esaminati da Comitati corporativi, composti ai datori di lavoro e dai lavoratori, ed ha confermato la direttiva, che, con soliditudine, possa essere regolata in questione del numero degli operatori apprendisti adibiti alle industrie grafiche, quella delle categorie nelle quali essi siano ritenuti necessari e quella dei periodi di durata dello apprendistato.

Dopo che, col saluto al Duce dato dal Segretario del Partito, la seduta è stata rinviata a lunedì 18 corrente, alle ore 10, al Ministero delle Corporazioni.

Il Duce ha classificato l'ampia ed interessante discussione intitoluta, mettendo in rilievo alcuni attuali aspetti economici dell'arte grafica e ponendo in evidenza le particolari gradi di capacità richiesti agli operatori grafici dalla natura stessa della loro prestazione. Egli ha segnalato l'opportunità che anche nella industria grafica i rapporti economici possano essere esaminati da Comitati corporativi, composti ai datori di lavoro e dai lavoratori, ed ha confermato la direttiva, che, con soliditudine, possa essere regolata in questione del numero degli operatori apprendisti adibiti alle industrie grafiche, quella delle categorie nelle quali essi siano ritenuti necessari e quella dei periodi di durata dello apprendistato.

Dopo che, col saluto al Duce dato dal Segretario del Partito, la seduta è stata rinviata a lunedì 18 corrente, alle ore 10, al Ministero delle Corporazioni.

L'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero,

L'on. Riccardi riferisce al Duce sul servizio di compensazione

nel Trentino

ROMA, 16 marzo
Il Duce ha ricevuto l'on. Raffaele Riccardi, Presidente dell'Istituto nazionale fascista per gli scambi con l'estero (I.S.E.). L'on. Riccardi ha sottoscritto a S.M. il Capo del Governo il piano di ordinamento dell'I.S.E. sulla base delle seguenti grandi riapprizioni: Affari generali e amministrativi, servizio informazioni su per Paesi con apposito Ufficio di coordinamento meteorologico, servizio sviluppo, servizio compensazioni e uffici tecnici speciali. Ha formato oggetto di particolare illustrazione il servizio compensazioni, rapidamente organizzato dall'I.S.E., il quale delle attribuzioni deserte dal decreto ministeriale 1 corr., nel campo dell'autorizzazione ed imposta in compensazione come esportazioni di prodotti nazionali.

Per quanto riguarda il personale, tale servizio, dispone sia dall'inizio del suo funzionamento di elementi tecnici preparati, che sono stati posti a disposizione dall'I.S.E. dai nostri maggiori istituti di credito. I criteri con cui le compensazioni private debbono uniformarsi per corrispondere alle linee fondamentali della politica economica adottata dal Governo Fascista, hanno formato oggetto di apposita circolare, largamente diffusa in questi ultimi giorni.

Il Duce ha approvato la relazione Riccardi, ed in particolare modo ha confermato in ogni loro punto le direttive su cui è stato posto il funzionamento del sistema dei compensamenti privati come mezzo integratore dei sistemi di contingente e di recupero con i vari Sistemi ai fini di assicurare l'approvigionamento del Paese e lo sviluppo dei nuovi traffici con l'estero.

Le onoranze a Carducci

S.E. Federzoni inaugura a Bolzano il ciclo delle conferenze

BOLOGNA, 16 marzo (notte)
Questa sera, nella sala grande dell'Archiginnasio, S. E. Luigi Federzoni, Presidente del Senato, ha solennemente inaugurato il ciclo delle conferenze che fanno parte della celebrazione nazionale del primo centenario della nascita di Giacomo Carducci, promosso da

successe Toffesimo en mare, presente S.A.R. il Principe Eugenio di Savoia, Duca d'Ancona. Erano inoltre presenti l'on. Martignoni, membro del Direttorio del Partito, l'amm. Bernotti, comandante del dipartimento dell'alto Tirreno e tutte le autorità cittadine.

Lo caratteristico della nuova unità sono le seguenti:

Il R. Incaricatore d'Urgenza di Savoia è del tipo «Condottiero» e distribuita giornalmente a circa dell'10% per la riconversione scolastica a più di 300.000 bambini; vanno di giri intensificandosi presso tutti i Comitati provinciali l'attività giuridico-sportiva (preparazione per il raduno nazionale di sportivo) per il campo «Dux» e, nonché l'attività di presegnificativa culturale (borsa di studio concorso nazionale), delle associazioni di fatto corso che avrà luogo a Roma il 25 aprile p.v. con

Il 23 marzo al chiudersi i corsi provinciali per chiaduza bailla, avanguardisti, piccole e giovani italiani, ed avranno luogo in ogni neopoli il provinciale a rotolati e nomi. I candidati sono oltre 200.000. In questo periodo avranno luogo anche gli esami per la promozione al grado superiore di 800 ufficiali della M. V. S. N. addotti all'O.N. B. Nel giorni 20 e 21 marzo avrà, poi, luogo all'Augusteo il grande corso istruenziale a cura del D.O. N. B. diretto da Bernardini Miliari.

Ad esso parteciperanno i soci dell'Accademia fascista femminile di Urviola e dell'Accademia fascista del Foro Mussolini, nonché complessi di corpi di giovani italiani e avanguardisti del Comitato provinciale dell'Urba.

Il Presidente dell'Associazione ha proposto S. M. Il Re di scegliere il devoto omaggio del Direttorio nazionale dell'Associazione che, liberato di entusiasmo e di blando, ha voluto il suo posto di onore e di rischio per la grandezza della Patria.

B. M. Il Re ha gradito l'omaggio con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

Roma, 16 marzo
Con una grande confidenza, al re 12.000 nei cantieri navali di Genova-Sestri, il s. Incaricatore d'Ufficio di Savoia, nuova superba unità della M. V. Marina italiana, a

CRONACA DELLA CITTÀ

La situazione finanziaria della Provincia e le generose provvidenze del Governo Fascista

E' noto come l'amministrazione provinciale sia attraversata da un periodo di forte disagio finanziario — reso manifesto anche all'osservatore superficiale dai suoi gravi imbarazzi di cassa —, dal quale essa potrà uscire prossimamente grazie alla provvidenza assicurata dal Duce. Pochi però conoscono le cause e la reale portata di tale disagio, e non è mancato chi erroneamente ha voluto attribuirlo ad una pretesa incapacità funzionale dellente, le cui difficoltà finanziarie — come vedremo — vanno invece ricordate in cause operanti fuori dell'ente provinciale o soprattutto all'eccessiva pressione tributaria dei Comuni.

Crediamo pertanto di far nota quanto al lettore se trattiamo curiosamente l'appassionante argomento, illustrando le condizioni dell'Ente Provincia e la portata dei provvedimenti chiesti dal Reclamo al Governo fascista e già in massima misura esauditi dal Duce con una così piena e benevoli comprensione dei bisogni dell'Istria da suscitare ancora una volta la effettiva giustitudine di tutti gli istriani.

Situazione economica e finanziaria

Mentre nel dopoguerra le possibilità degli enti pubblici sono in generale calata a cifre ultime, la situazione patrimoniale della Provincia dell'Istria più conservativa finora, la passività ammonta appena i 7 milioni e sono di gran lunga superiore dai crediti o dal valore dei beni patrimoniali. Le difficoltà cui subisce necessitano di esigimenti eccezionali (il riguardo della situazione finanziaria di bilancio); esse sono sorte appena nel decorso esercizio 1934 e presentano, come s'è detto, un carattere eccezionalissimo. Per spiegare l'origine e le cause occorre rifarsi da quello che era il regime tributario delle Province nel precedente biennio 1932-1933.

Nell'intento di risolvere il grave e accilante problema dello Stato dei Comuni, il T. U. per la finanza, locata 14 settembre 1931 n. 1175, entrato in vigore col 1 gennaio 1934, aumentò notevolmente i limiti massimi dell'avviamento comunali, portandone le almeno fino al 500% sui terreni e il 125% sui fabbricati, mentre ridusse corrispondentemente la facoltà di sovrapprezzo delle Province, le cui aliquote furono contenute nella misura massima del 100% sui terreni e del 75% sui fabbricati. Contemporaneamente però lo Stato provvide ad indemnizzare la Provincia per il diminuito rettifico della sovrapprezzo provinciale con la riapertura fra le stesse di un fondo integrativo a carico del bilancio statale di 300 milioni annuali.

Bon 89 sulla 92 Provincia del Rijen ebbero bisogno, per coprire i propri disavanzi, del fondo integrativo statale. Solo tre poterono recuperare il bilancio così prima mezz'ora, e cioè le ricchezze Provinciali di Milano e Torino, nonché quella di Trieste, la quale si trovava in condizioni del tutto parziali per il fatto di essere di recente istituita e di dover provvedere, con le risorse tributarie della grande città capoluogo, alle esigenze di un territorio ristretto. Il contributo integrativo era egualmente alla nostra Provincia fatto per il 1933 che per il 1933 fu di 2 milioni e risultò quindi inferiore al discorso effettivo dei due bilanci. Bon 72 Province ebbero bisogno, a coperto dei propri preventivi, di un contributo maggiore.

Sopravvenzione del fondo di integrazione dei bilanci provinciali

Col R. D. L. 18 dicembre 1933 XIII n. 1737 venne soppresso, dal 1 gennaio 1934, il fondo statale di integrazione dei bilanci provinciali e venne ridata alle Province, per poterlo in grado di conservare l'assetto dei propri bilanci, una più estesa facoltà di sovrapprezzo alle imposte erariali sui terreni e sui fabbricati, fissandone i seguenti limiti:

1) limite normale: terreni cent. 300, fabbricati cent. 100;

2) limite: terreni cent. 400, fabbricati cent. 125;

3) limite: terreni cent. 450, fabbricati cent. 150.

Per il richiamato R. D. L. 18 sovrapprezzo non eccedenti i limiti normali (a meno che non siano centomila euro il 100% sui terreni e il 75% sui fabbricati) devono essere ripartite fra terreni e fabbricati in guisa che ad ogni centesimo di sovrapprezzo da applicarsi all'imposta erariale fabbricati corrispondano tre centesimi di sovrapprezzo all'imposta erariale terreni. Il rapporto fra le due aliquote è fissato da 1 a 3 per

provvidenza per l'alleviamento delle passività onerose, tuttora in corso di applicazione.

Il 1 gennaio 1934, adunque la Amministrazione provinciale, non potendo più contare sul contributo statale integrativo, avrebbe dovuto, a termini di legge — coprire l'intero fabbisogno del bilancio 1934 con un incriminato della sovrapprezzo, portandola da lire 1.863.561.70 (bilancio 1933) a lire 4.639.289.05 mediante l'aumento da 100 a 332 dell'aliquote sui terreni e da 75 a 108 di quella sui fabbricati.

Tali aliquote, di poco superamenti il 10 limite legale, se si confrontano semplicemente con quella dovuta applicare dalle altre Province, non hanno nulla di eccezionale: ben 44 Province hanno aliquote maggiori, e 19 raggiungono addirittura il 30 limite (160% sui terreni e 150% sui fabbricati). Ma la possibilità dell'incriminato della sovrapprezzo provinciale in Istria doveva essere esaminata in rapporto alla fortissima pressione tributaria esercitata dai Comuni dopo la pubblicazione del T. U. per la finanza locale e alla durissima condizione dell'agricoltura istriana, in cui favore a più intenso generosamente il Governo fascista col R. D. L. 27 luglio 1932 n. 974, portante eccezionali

aliquote a brevissimo periodo di ammortamento, gravanti attualmente il bilancio con una mta annua di estinzione di circa lire 250.000, la quale potrebbe essere ridotta (ammortamento 80 anni, interesse 4.1/2%) a circa lire 210.000: b) mediante il passaggio alla Azienda autonoma della strada di almeno 201 km, di strada non classificata, mantenuto dalla Provincia (ala strada provinciale km. 769), le quali, pur non avendo tutte le caratteristiche per essere classificate nazionali, sono via di intenso traffico e hanno particolare importanza turistica o militare.

b) acquisizione di un eccezionale contributo statale continuativo per l'integrazione del bilanci provinciali per gli esercizi 1935 e seguenti, nella misura occorrente a coprire il disavanzo non coincidente con l'applicazione della sovrapprezzo nella misura in Istria (ad 1).

L'Amministrazione provinciale, so fondò in sua richiesta di un intervento straordinario dello Stato all'impossibilità di incriminare il 30 limite (160% sui terreni e 150% sui fabbricati). Ma la possibilità dell'incriminato della sovrapprezzo provinciale in Istria doveva essere esaminata in rapporto alla fortissima pressione tributaria esercitata dai Comuni dopo la pubblicazione del T. U. per la finanza locale e alla durissima condizione dell'agricoltura istriana, in cui favore a più intenso generosamente il Governo fascista col R. D. L. 27 luglio 1932 n. 974, portante eccezionali

Gli oneri ex regime

E' noto come nell'ordinamento costituzionale-amministrativo della censita monarchia austriaca la Provincia avesse un'ampissima sfera di attribuzione (costituzionali ai poteri legislativi affidati allo Stato, alle funzioni di vigilanza di tutela esercitate sui Comuni, nella gestione del cordito amministrativo e contabile di tutto lo scuola elementare e scuola media e del relativo personale insegnante ecc.), alla quale corrispondeva una larga autonomia finanziaria. Il bilancio provinciale tranne il suo facile netto, più che dalla sovrapprezzo fondiaria, dalle eccezionali sui dazi consumo e dalle considerevoli tasse provinciali indipendenti, e particolarmente da quella sulla birra, la quale diede essa sola, nel 1918, un gotto di mezzo milione di corone (lire) oro.

L'Amministrazione provinciale fece buon uso dei mezzi in sua disponibilità nella difesa della nostra Patria contro il governo austriaco e gli slavi, dando vita a varie istituzioni che diavolavano ulteriori trincee di difesa: non solo con due scuole medie provinciali, l'una a Pula (sovrapprezzo al Giurando eccezionale fattuito dal governo) e l'altra a Pola, l'Istituto di credito fondiario istriano, l'Istituto agrario di Parenzo, il Consiglio agrario, l'ospedale provinciale ecc. Per corrompere la resistenza del Comune italiano la Provincia istituì un «fondo pensioni per impiegati e medici comunali dell'Istria» mantenendo loro i contributi di pensione e assumendo a carico del proprio bilancio, le prevedibili defezioni del fondo.

Con l'estensione alle nuove province della legge com. e prov. delle altre leggi amministrative, si volle ripetere ridotti gli uffici, adeguandoli alle molto minori esigenze del lavoro, e soprattutto, in questi mesi, i vari istituti provinciali. Tali provvedimenti non potevano però sollevare la Provincia da ogni onere dipendente dalle attività venute a cessare: le rimase, fra altri minori, quello gravissimo delle pensioni del personale dipendente del servizio, che può calcolarsi attualmente a circa lire 400.000 annuo e che rimarrà pressoché stazionario per parecchi esercizi prima di diminuire sensibilmente. Oltre dunque gravissimo e che tra la sua origine da una legislazione straniera, in quale parte fornita all'Ente Provincia i necessari mezzi di copertura, che lo sono negati dall'ordinamento tributario patrio.

A questo onere annuale va aggiunto quello per la copertura a carico del bilancio provinciale, della defezione del «fondo pensioni» impiegati e medici comunali (chiuso da ogni nuova iscrizione nel 1923). La defezione delle risorse matematiche di questo fondo, per le pensioni in titolo e per quelle ancora da liquidare, ammonta complessivamente a circa lire 2.300.000. Reso doveroso colma in a carico del bilancio provinciale con contributi integrativi variabili, che continuemmo per una trentina d'anni.

n) mediante la concessione di un eccezionale contributo statale integrativo per il mantenimento della sovrapprezzo con le aliquote finora in vigore, del 100% sui terreni e del 75% sui fabbricati.

2) Alleggerimento dei bilanci provinciali per gli esercizi 1935 e seguenti:

n) mediante la concessione de-

parto della Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo a lungo scadenza o a condizioni di favore nell'ammontare di circa lire 3.400.000 per il consolidamento di passività

Vita del Partito

L'ispezione dell'on. Fosca alla Federazione Fascista

In seguito alle disposizioni emanate da S.E. il Segretario del Partito, il Camerata On. Davide Fosca ha ispezionato ieri la Federazione Provinciale del Fasci di Combattimento di Pala.

Appena giunto nella nostra città, l'On. Fosca si è recato, accompagnato dal Segretario Federale, al Cittadino On. Mario, dove ha ricevuto omaggi alle tempe del Martiri della Patria di Pala, per cui era stata avanzata al Ministero in relativa proposta di Memoriale del Superintendente ai Monumenti di Trieste, d'accordo con questa R. Repubblica.

Dopo queste prime visite, il Generale ha fatto visita a S.E. il Prefetto se ne quindi iniziata la sua ispezione recandosi al macchiaiolo dell'E.O.A., dove si è reso conto dell'organizzazione e del funzionamento di questo servizio che ha assistito alla distribuzione dei pacchi viveri agli indigeni della città.

Raggiunta la sede della Federazione, in viale Carrara, ha ispezionato la Segreteria politica ed ha ricevuto tutti i fascisti e il pubblico che hanno chiesto di confronter con

il pomeriggio l'On. Fosca ha continuato a ricevere i camerati e il pubblico, quindi con S.E. il Prefetto e col Segretario Federale, si è recati a visitare le Isole di Brioni. Rientrato a Pala ha ispezionato i locali della Federazione, completando domani la gloriosa veglia di Roma di cui Pala fu giustamente insignita in Italia.

Allora, Signor Salata, che gli concesse e gli illustrò la Memoria S. E. Il Capo del Governo promulgato dal Governo di Montecatini, che avrebbe tenuto conto delle particolarissime condizioni della nostra Provincia e avrebbe esentato i Comuni di istruire la richiesta del Reclamo del Dottorato e l'intero problema con la maggiore benevolenza. In la promulgazione con parole di così sentito affetto per la nostra terra che comunque sconsigliò l'orgoglio di nazionalismo, «affi nome solo d'Istria», disse il Duce — è un programma di patriottismo».

Di pochi giorni dopo S. E. il Capo del Governo ordinava che venisse predisposto un provvedimento per l'integrazione dello stato del Bilancio provinciale per l'esercizio 1934.

A nessuno può sfuggire l'alta importanza del provvedimento, (che verrà certo rinnovato per l'esercizio in corso e per i prossimi). Il quale esime l'Amministrazione provinciale dal versamento di tasse provinciali, altrimenti dovuto fare le altre Province, altrimenti, per raggiungere il paraggio del proprio bilancio. E' un intiamento del tutto eccezionale, di cui non godono, insieme Zara, le altre Province, a che dimostra ancora una volta quale sia l'animo di S. E. Il Capo del Governo verso l'Istria nostra. Gli istriani non dimostreranno il nuovo debito di gratitudine che, contingono col Duce.

Il provvedimento integra e completa la provvidenza del Governo fascista in favore della nostra Provincia e ne aumenta il peso di responsabilità per raggiungere il paraggio del proprio bilancio. E' un intiamento del tutto eccezionale, di cui non godono, insieme Zara, le altre Province, a che dimostra ancora una volta quale sia l'animo di S. E. Il Capo del Governo verso l'Istria nostra. Gli istriani non dimostreranno il nuovo debito di gratitudine che, contingono col Duce.

Il provvedimento integra e completa la provvidenza del Governo fascista in favore della nostra Provincia e ne aumenta il peso di responsabilità per raggiungere il paraggio del proprio bilancio. E' un intiamento del tutto eccezionale, di cui non godono, insieme Zara, le altre Province, a che dimostra ancora una volta quale sia l'animo di S. E. Il Capo del Governo verso l'Istria nostra. Gli istriani non dimostreranno il nuovo debito di gratitudine che, contingono col Duce.

Diviso regolamentare.

Gruppi Rionali

Gruppo Rionale „Alfredo Sassek“

Fasci Giovani di Combattimento

- Ordine di adunata - Tutti i giovani fascisti (primoiliari e non primiiliari) appartenenti a questo Gruppo Rionale di Combattimento sono comandati d'intervenire all'adunata di oggi 17 o. m. allo 0 ore 0 precise presso il Comando della 60a Legione M.V.S.N. e vari dirigenti sindacali.

Gruppi Rionali, Vincenzo Ferrara,

I signori Capo-Nuclei sono invitati di presentarsi al Pala, per cui, con tali fondi sarà possibile creare la passeggiata di Castello, da noi

concorre ora in misura tanta co-

spicua alla valorizzazione di uno

dai nostri massimi monumenti re-

pubblici che s'abbiano potuto

accostare, accanto a quelli

monumenti, a quelli

DALLA PROVINCIA

Da Rovigno

Corso di cultura fascista per Avanguardisti

ROVIGNO, 15 — C.M. Giuseppe Golona ha tenuto per gli Avanguardisti di Balilla e Moltiflueri del nostro comitato una lezione sul tema Benito Mussolini e l'idea fascista. L'autore ha tratto giugno la figura morale del Duce, fino all'uso dell'arduo carriera politica fino all'uscita nel Governo d'Italia. Si è quindi soffermato a considerare i motivi ideali della politica mussoliniana, insistendo sul concetto dell'Italia nuovo, che, sorgito nell'O.B., si tempa nel Fascismo per il raggiungimento delle idealità supreme: Dio, Patria e Famiglia. L'autore è stato caldamente applaudito.

Da Orsera

La benedizione della nuova chiesa Parrocchiale

ORSERA, 15 — Martedì 19 corr., nella solennità di S. Giuseppe, Patrono colto del Chiesa universale, sarà appagato il desiderio da tempo della popolazione di Orsera che finalmente avrà la tanta invocata Chiesa con ampia parrocchia. L'ampio e nobile Tempio sacro, dalla cima del colle — vicino all'antico Castello fondato — domina la ridente cittadina.

Oltre ai larghi aiuti da parte della Santa Sede e del Patrio Governo si dovranno riconoscere anzitutto i grandi meriti dell'iniziatore della grande opera il M.R. parroco don Eugenio Abete, attualmente ad Arco a quelli dello zelante costruttore puro Mon. Giuseppe Martiniello che fanno rete con ampio e tenace corso per tutto al punto di riuscire nel più intenso, realizzando così il sogno, l'ardente desiderio dei fedeli tutti che contribuirono con numerose aiute e con varie abnegazioni prestazioni gratuitamente la loro opera. I lavori di resta e abbondante continuano ora a regola Artigiani, agricoltori, pastori, donne, ragazze, tutti lavorano abnormemente.

Dall'antica chiesa abbandonata, sepolta, dislocata, sorge ora la bellissima e imponente chiesa. Sul tutto si eleva la torre campanaria.

Fabbielle è l'attuale chiesa: nuova sarà benedetta da S.E. Mons. Pescatore, Vescovo Diocesano.

Tutta la popolazione gioisce e prepara grandi feste perché la festa regia a rieca veramente degna della sua importanza.

Si provvede che alla festa parteciperanno numerosi forestieri dello estero e dell'isola. Il programma delle celebrazioni è stato così fissato:

Alle ore 7 arriva di S.E. Mons. Vescovo, Procacciano dalla Chiesa di S. Pola alla nuova parrocchiale. Alle 7.30 benedizione solenne della nuova Chiesa. Oro 8 messa popolare con antonimo Pontificale a Omelia di Mons. Vescovo. Alle 14 Novena solenne Pontificale e Benedizione Eu cristiana.

Da Valle

Edizione

VALLE, 16 — Lo cordale Banco di Dignità non ha sbagliato lire 400 pro E.O. 84 per onorare la memoria del compunto fratello dott. Giacomo.

L'Ente Opere Autonome ripristina alle generose benefattrici i più sentiti ringraziamenti.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRUZIONE. Dir. Cn. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp. Ruggero Pasucci

Ditta
Mauro Tedeschi
orticoltura
Pola (Siana)

Pianta fruttifera, ornamentale, rampicanti, vilo innestato, rosai, poggiali, rampicanti o alberelli.

Piantino di ortaggi, semonti di ortaggi o fiori, bulbi da fiori, vasi di terracotta per fiori.

Elenco gratis a richiesta via XX Settembre N. 100 (SIANA)

Appendice del CORRIERE ISTRIANO Puntata N. 74

Cuori che si cercano

Romanzo inedito di ENRICO MAGGI

In una delle valigie, aveva messo, con un sorriso, anche la lintera a l'occorrente per truccarsi, che lo aveva dato la signora de Nuporco. I soli ricordi che lo rimanevano della sua avventura, li considerava perciò una reliquia.

Nasceva, infine, nel seno lo scarso economico che possedeva, si mise il cappello e il soprabito, poi aprì la porta e si sporse sul pianerottolo in piedi.

Non ebbi altri rumori che quelli della strada, rientrò in camera, prese la valigia e il paese si disse nel corridoio.

Annotava: una vera fortuna. Ma Claudina ne gheggiò subito un'al-

Orario dei Piroscatti

ARRIVI

Lunedì — Ora 15, dalla Dalmazia, colore; ore 15, da Trieste, postale; ore 16.30 da Venezia, colore; ore 17.30 da Trieste, postale; ore 14 da Fiume, postale.

Martedì — Ora 18.15 da Trieste, colore; ore 18, da Fiume, colore; ore 15 da Trieste, postale; ore 24 da Albano-Zara, postale.

Mercoledì — Ora 18.65 da Zara, colore; ore 15 da Trieste postale; ore 15.05 da Trieste a scalo, postale; ore 14.45 da Trieste colore; ore 11.30 da Lussino-Ancona; ore 16.00 da Venezia, colore.

Giovedì — Ora 8 da Trieste postale; ore 18 da Fiume, colore; ore 15 da Trieste, postale; ore 23.15 da Ancona, passa a mare; ore 10 da Chioggia.

Venerdì — Ora 18 dalla Dalmazia, colore; ore 18.15 da Trieste colore; ore 16 da Trieste, postale; ore 15.15 da Fiume postale; ore 20.30 da Trieste passa a mare.

PARTENZE

Lunedì — Ora 0.30 per Trieste postale; ore 18.30 per Trieste colore; ore 17, per Fiume, colore; ore 18.00 per Lussino-Ancona passa a mare; ore 14.15 per Trieste, a scalo postale.

Martedì — Ora 0.40 per Trieste postale; Ora 18.30 per Zara, colore; ore 17.30 per Venezia, colore.

Mercoledì — Ora 3 per Trieste e Venezia; ore 0.30 per Trieste postale; ore 17 per Fiume, colore; ore 15.30 per Chioggia-Zara postale; ore 17.15 per la Dalmazia, colore; ore 14.45 per Ancona, ore 14 per Trieste, colore.

Giovedì — Ora 0.30 per Trieste, postale; ore 8 per Fiume-Dalmazia-Albania, postale; ore 13.30 per Venezia, colore; ore 24 per Fiume passa, ore 14 per Chioggia-Zara, postale.

Venerdì — Ora 0.30 per Trieste postale; ore 18.30 per Zara, colore; ore 18.00 per Trieste, colore; ore 22.30 per Ancona, passa a mare.

Sabato — Ora 1.30 per Fiume, colore; ore 0.30 per Chioggia-Zara, postale; ore 18.30 per Trieste postale; ore 14, per Trieste, colore; ore 17.15 per la Dalmazia passengeri e mare.

Gli orari delle aviolinie dal 1° Genaro al 31 Marzo 1938

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona-Giornaliera (Esclusa la domenica).

7.45	P.	Trieste	16.35
8.20	P.	POLA	16.—
8.40	P.	POLA	15.40
9.10	P.	Lussino	16.10
9.15	P.	Lussino	16.05
9.45	P.	Zara	14.05
12.—	P.	Zara	10.55
12.15	P.	Ancona	9.40
12.45	P.	Pola	16.35
13.15	P.	Lussino	Zara
13.45	P.	Zara	16.35
14.15	P.	Zara	16.35
14.45	P.	Ancona	16.35
15.15	P.	Pola	16.35
15.45	P.	Lussino	Zara
16.15	P.	Zara	16.35
16.45	P.	Zara	16.35
17.15	P.	Ancona	16.35
17.45	P.	Pola	16.35
18.15	P.	Lussino	Zara
18.45	P.	Zara	16.35
19.15	P.	Zara	16.35
19.45	P.	Ancona	16.35
20.15	P.	Pola	16.35
20.45	P.	Lussino	Zara
21.15	P.	Zara	16.35
21.45	P.	Zara	16.35
22.15	P.	Ancona	16.35
22.45	P.	Pola	16.35
23.15	P.	Lussino	Zara
23.45	P.	Zara	16.35
24.15	P.	Zara	16.35
24.45	P.	Ancona	16.35
25.15	P.	Pola	16.35
25.45	P.	Lussino	Zara
26.15	P.	Zara	16.35
26.45	P.	Zara	16.35
27.15	P.	Ancona	16.35
27.45	P.	Pola	16.35
28.15	P.	Lussino	Zara
28.45	P.	Zara	16.35
29.15	P.	Zara	16.35
29.45	P.	Ancona	16.35
30.15	P.	Pola	16.35
30.45	P.	Lussino	Zara
31.15	P.	Zara	16.35
31.45	P.	Zara	16.35
32.15	P.	Ancona	16.35
32.45	P.	Pola	16.35
33.15	P.	Lussino	Zara
33.45	P.	Zara	16.35
34.15	P.	Zara	16.35
34.45	P.	Ancona	16.35
35.15	P.	Pola	16.35
35.45	P.	Lussino	Zara
36.15	P.	Zara	16.35
36.45	P.	Zara	16.35
37.15	P.	Ancona	16.35
37.45	P.	Pola	16.35
38.15	P.	Lussino	Zara
38.45	P.	Zara	16.35
39.15	P.	Zara	16.35
39.45	P.	Ancona	16.35
40.15	P.	Pola	16.35
40.45	P.	Lussino	Zara
41.15	P.	Zara	16.35
41.45	P.	Zara	16.35
42.15	P.	Ancona	16.35
42.45	P.	Pola	16.35
43.15	P.	Lussino	Zara
43.45	P.	Zara	16.35
44.15	P.	Zara	16.35
44.45	P.	Ancona	16.35
45.15	P.	Pola	16.35
45.45	P.	Lussino	Zara
46.15	P.	Zara	16.35
46.45	P.	Zara	16.35
47.15	P.	Ancona	16.35
47.45	P.	Pola	16.35
48.15	P.	Lussino	Zara
48.45	P.	Zara	16.35
49.15	P.	Zara	16.35
49.45	P.	Ancona	16.35
50.15	P.	Pola	16.35
50.45	P.	Lussino	Zara
51.15	P.	Zara	16.35
51.45	P.	Zara	16.35
52.15	P.	Ancona	16.35
52.45	P.	Pola	16.35
53.15	P.	Lussino	Zara
53.45	P.	Zara	16.35
54.15	P.	Zara	16.35
54.45	P.	Ancona	16.35
55.15	P.	Pola	16.35
55.45	P.	Lussino	Zara
56.15	P.	Zara	16.35
56.45	P.	Zara	16.35
57.15	P.	Ancona	16.35
57.45	P.	Pola	16.35
58.15	P.	Lussino	Zara
58.45	P.	Zara	16.35
59.15	P.	Zara	16.35
59.45	P.	Ancona	16.35
60.15	P.	Pola	16.35
60.45	P.	Lussino	Zara
61.15	P.	Zara	16.35
61.45	P.	Zara	16.35
62.15	P.	Ancona	16.35
62.45	P.	Pola	16.35
63.15	P.	Lussino	Zara
63.45	P.	Zara	16.35
64.15	P.	Zara	16.35
64.45	P.	Ancona	16.35
65.15	P.	Pola	16.35
65.45	P.	Lussino	Zara
66.15	P.	Zara	16.35
66.45	P.	Zara	16.35
67.15	P.	Ancona	16.35
67.45	P.	Pola	16.35
68.15	P.	Lussino	Zara
68.45	P.	Zara	16.35
69.15	P.	Zara	16.35
69.45	P.	Ancona	16.35
70.15	P.	Pola	16.35
70.45	P.	Lussino	Zara
71.15	P.	Zara	16.35
71.45	P.	Zara	16.35
72.15	P.	Ancona	16.35
72.45	P.	Pola	16.35
73.15	P.	Lussino	Zara
73.45	P.	Zara	16.35</